

Il Columbus Day, una celebrazione controversa

La commemorazione della “scoperta”

Negli Stati Uniti la prima cerimonia commemorativa dello sbarco di Cristoforo Colombo in America, denominata **Columbus Day**, risale al 1792, trecento anni dopo l'arrivo dell'esploratore genovese nei Caraibi. Si trattava di una iniziativa organizzata dalla comunità italo-americana di New York, che fu ben presto imitata in altre città. All'epoca Colombo, che per primo tra gli europei aveva osato attraversare l'Oceano, era per gli statunitensi il simbolo del coraggio, della determinazione, della sete di conoscenza: un'incarnazione, insomma, del “sogno americano” e della sua fiducia nel progresso e nel successo. Poi, nel **1937**, un decreto del presidente Franklin Delano **Roosevelt** promosse il **Columbus Day** a festa federale in tutti gli Stati Uniti d'America, con la chiusura di negozi, scuole, banche e uffici pubblici. Dal 1971 la ricorrenza, che fino ad allora era celebrata il 12 ottobre, il giorno effettivo dello sbarco, è stata fissata al **secondo lunedì del mese di ottobre**.

Una ricorrenza che divide

A partire dagli anni Settanta del Novecento, si sono levate però le prime critiche alla celebrazione, che sono andate poi crescendo fino ad oggi. Nell'opinione pubblica, infatti, ha cominciato ad affacciarsi la consapevolezza che lo sbarco di Colombo ebbe conseguenze disastrose per le popolazioni indigene: sottomesse, deprivate delle loro terre e decimate da malattie portate dagli europei. La stessa figura di Colombo ha subito via via una radicale revisione: dai discendenti dei nativi americani, dagli attivisti per i diritti umani e da una buona fetta della stampa e dei media statunitensi.



☛ In occasione del Columbus Day, da diversi anni l'Empire State Building di New York accende delle luci alla sommità dell'edificio che riproducono il tricolore italiano.

Perciò l'esploratore genovese non è oggi considerato un eroe da celebrare, ma uno spietato conquistatore, progenitore dell'oppressione dei nativi americani e della tratta degli schiavi africani.

Le manifestazioni “contro”

Negli ultimi anni Colombo è diventato così l'obiettivo di petizioni e manifestazioni avverse, al pari di altri «simboli d'odio e di divisione razziale»: le sue statue, presenti in ogni cittadina americana, sono state distrutte o imbrattate di rosso, a indicare le sue responsabilità nel genocidio degli indigeni americani, dovuto in realtà ai batteri di cui gli europei erano portatori sani. Nel mirino dei contestatori è entrato anche il **Columbus Day**, le cui celebrazioni sono state abolite dai sindaci di numerose città e dai governatori di molti stati, mentre



☛ Un manifesto a favore dell'abolizione del Columbus Day.

☛ La statua di Cristoforo Colombo situata nel Central Park di New York con le mani imbrattate di sangue in segno di protesta contro la figura del navigatore genovese.

altri hanno deciso di sostituire la ricorrenza con l'**Indigenous People's Day**, il "Giorno delle popolazioni autoctone", come avviene in molti paesi dell'America latina.

La difesa della comunità italo-americana

Immediata si è levata la protesta delle comunità italo-americane, per le quali il *Columbus Day* rappresenta un elemento portante della propria identità collettiva. Pur ammettendo che Colombo è un personaggio controverso ma che non si può comunque giudicare secondo criteri odierni, gli italo-americani hanno spostato il **fulcro della celebrazione dalla sua figura a un evento**, come il suo

sbarco nel Nuovo Mondo, in quanto diede avvio al processo di immigrazione verso l'America, aprendo le porte a milioni di persone in cerca di una vita migliore, da tutti i continenti; o (come è avvenuto a New York per iniziativa del sindaco italo-americano Bill de Blasio), hanno eletto Leonardo da Vinci quale emblema di uno spirito creativo dal valore universale, per la sua genialità.



➔ Uno dei numerosi carri che hanno sfilato durante la celebrazione del *Columbus Day* nell'edizione di New York nel 2016.

PER SAPERNE DI PIÙ

IL LIBRO



Conquista. La distruzione degli indios americani, di M.L. Bacci, il Mulino 2009

Una approfondita analisi sulla pluralità di cause e meccanismi della catastrofe demografica vissuta dagli indios in seguito alla scoperta dell'America, un fenomeno cui, secondo l'autore, contribuì la natura stessa delle popolazioni sottomesse.

IL FILM



1492 - La conquista del paradiso, di Ridley Scott (1992)

Realizzato in occasione del cinquecentesimo anniversario della scoperta dell'America, il

film ripercorre, in versione romanzata, le tappe salienti dell'avventura di Colombo, che ha il volto di Gérard Depardieu. Dal momento dell'attracco nel nuovo continente la pellicola racconta la biografia di un sognatore sconfitto e il film si trasforma in una denuncia dell'avidità e delle violenze dei conquistatori.

ATTIVARE LE COMPETENZE

Ricerca sul territorio

- 1 Ci sono statue di Colombo o altri monumenti che ne celebrano la memoria nel tuo paese?

Sviluppare il pensiero critico

- 2 Che cosa pensi degli atti di vandalismo commessi ai danni delle statue di Colombo?

Debate

- 3 Guardate il video, poi dividetevi in due gruppi e sviluppate un dibattito sostenendo le tesi a favore o contro il *Columbus Day*.



VIDEO

Guarda il video per focalizzare gli argomenti divergenti sul *Columbus Day*.

